



CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 4196 **Del** **28/03/2024**
Prot. n° 24/0103636 **Del** **08/03/2024**

Ditta Proponente: ESSEBI S.R.L.

Oggetto: Progetto di modifica sostanziale di impianto di gestione rifiuti non pericolosi esistente

Comune di Intervento: Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con annessa V.Inc.A. comunale ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Giancaterino Giammaria (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott.ssa Francesca Liberi (delegata)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Teramo	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	ASSENTE
Direttore dell'A.R.T.A	<i>ing. Simonetta Campana (delegata)</i>
Relazione Istruttoria Titolare istruttoria:	<i>ing. Andrea Santarelli</i>

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da Essebi S.r.l. relativa all'intervento "Progetto di modifica sostanziale di impianto di gestione rifiuti non pericolosi esistente" acquisita al prot. n. 482767 del 28/11/2023 successivamente integrata con nota acquisita al prot. n. 103636 del 08/03/2024;

IL COMITATO CCR-VIA

Richiamata la normativa che regola il funzionamento del Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A., e in particolare:

- la Legge Regionale del 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. "Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo del 03 Aprile 2006, n. 152";
- le DGR 660 del 14/11/2017 Valutazione di Impatto Ambientale - Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA ed al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006 così come introdotto dal Dlgs 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA
- DGR 713/22 L.R. N. 11/1999 - Aggiornamento del documento Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali (approvato con DGR 119/2002 e smi) alla luce delle disposizioni di cui al D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, nella L. 120/2020 e del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Richiamata la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la verifica di assoggettabilità a VIA (c.d. "screening"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" come novellato dal D. Lgs 16.06.2017, n. 104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114", e in particolare: l'art. 5, recante 'definizioni', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "si intende per" m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto": "La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto";
- l'art. 19, recante 'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA', e in particolare il comma 5, secondo cui "L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi";
- gli Allegati di cui alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" e V, recante "Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19";





- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52, recante “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”
- il D.P.R. 8-9-1997 n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”. le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE art. 6, paragrafi 3 e 4” (pubblicate su Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea n. 303 del 28 dicembre 2019);
- L.R. 22 dicembre 2010, n. 59 Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE e 2006/7/CE - (Legge comunitaria regionale 2010).
- La L. R. 12 dicembre 2003, N. 26 Integrazione alla L.R. 11/1999 concernente: Attuazione del D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 - Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti. BUR n° 41 del 31.12.2003, ai sensi dell’art. 46 bis LR 11/1999 e LR 2/2003
- le Linee Guida regionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA), approvate con D.G.R. 860/2021;
- Misure generali e sito-specifiche di conservazione per la tutela delle ZPS e dei SIC della Regione Abruzzo;

Considerato che ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci;

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Ditta Giancarlo Morbiducci di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 131525 del 27/03/2024 che rilascia la seguente dichiarazione: *“la superficie al di sotto della tettoia è impermeabilizzata e la stessa è chiusa su tre lati da tamponature alte 1 metro e spesse 50 cm”*;

Richiamato il Giudizio CCR-VIA n. 4168 del 29/02/2024, con il quale sono state richieste integrazioni al proponente;

Dato atto del parere favorevole in merito alla V.Inc.A., del Comune di Isola del Gran Sasso, reg. gen. N. 519 del 20/10/2023, allegato all’istanza di V.A.;

Valutato che per le ragioni in premessa indicate sulla base dell’istruttoria che segue, il *“Progetto di modifica sostanziale di impianto di gestione rifiuti non pericolosi esistente”*, proposto dalla società ESSEBI S.r.l. non determina impatti ambientali negativi e significativi che ne richiedano la sottoposizione al procedimento di VIA, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA PER LE SEGUENTI MOTVAZIONI





che il “Progetto di modifica sostanziale di impianto di gestione rifiuti non pericolosi esistente”, proposto dalla società ESSEBI S.r.l. non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte II del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Con riferimento alla VINCA, si prende atto del parere favorevole del Comune di Isola del Gran Sasso, reg. gen. n. 519 del 20/10/2023, allegato al presente Giudizio.

Ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, adottate con DGR 860 del 22/12/2021, la validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Giancaterino Giammaria (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

ing. Silvia Ronconi

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

ESSEBI srl - Progetto di modifica sostanziale di impianto di gestione rifiuti non pericolosi esistente

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Progetto di modifica sostanziale di impianto di gestione rifiuti non pericolosi esistente
Azienda Proponente:	ESSEBI Srl
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con annessa V.INC.A. di competenza comunale DPR 357/97

Localizzazione del progetto

Comune:	Isola del Gran Sasso
Provincia:	Teramo
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio n. 1 particelle 315, 306, 307, 308, 311, 312, 313, 248, 294, 295, 297, 219

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-di-modifica-sostanziale-di-impianto-di-gestione-rifiuti-non-pericolosi-esistente>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Documentazione integrativa al Giudizio CCR-VIA n. 4168 del 29/02/2024

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli





ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Barbara Di Luca
PEC	essebi@pecditta.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Morbiducci Giancarlo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo n. 830

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 0482767 del 28/11/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione avvio procedimento	Prot.n. 0491096 del 05/12/2023
Richiesta integrazioni	Giudizio CCR-VIA n. 4168 del 29/02/2024
Riattivazione	Prot. n. 0103636 del 08/03/2024

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



Elenco Elaborati

Publicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/progetto-di-modifica-sostanziale-di-impianto-di-gestione-rifiuti-non-pericolosi-esistente>

Documentazione tecnica

[2023-11-28-0482767-spa.pdf](#)

- All. 01_ RELAZ GEOL ESSEBI
- All. 02_ Acustica Previsionale ESSEBI_REV00
- All. 03_VINCA COMUNE_AttoPubblicato_2023_3_519
- All. 04_tav 01 - Inquadramento territoriale. IGM-CTR-Ortofoto-catastale
- All. 05_tav 02.1 - P.A.I. Carta Geomorfologica-Pericolosità-Rischio
- All. 06_tav 02.2 - P.S.D.A. Carta Pericolosità-Rischio_Vincolo RD 3023_Aree protette
- All. 07_tav 02.3 - P.R.P. – P.T.C.P.
- All. 08_tav 03 - Distanze perimetro impianto-centri e nuclei abitati-funzioni sensibili-case sparse
- All. 09_tav 04 - Stato di fatto. Layout impianto e Emissioni
- All. 10_tav 05 - Stato di fatto. Layout acque meteoriche e acque nere
- All. 11_tav 06 - Stato di progetto. Layout impianto
- All. 12_tav 07 - Stato di progetto. Emissioni
- All. 13_tav 08 - Stato di progetto. Layout acque meteoriche e acque nere
- All. 14_schemi tettoia
- All. 15_provvedimento 2018
- All. 16_documenti autorizzativi impianto
- All. 17_Q.R.E._post operam
- All. 18_Giudizio 2853 ESSEBI SRL
- All. 19_Giudizio 3936 ESSEBI SRL
- All. 20_Giudizio 3967 ESSEBI SRL

Riscontro al Giudizio n. 4168 del 29/02/2024

- All. 13_tav 08 - Stato di progetto. Layout acque meteoriche e acque nere_REV01
- All. 20_tav 09 - Stato di progetto. Layout aree impermeabilizzate
- Relazione aree imperm. e acque meteoriche



PREMESSA

La ditta ESSEBI S.r.l. ha sede legale in C.da Pozzo di Isola del Gran Sasso (TE) e sede operativa nella **Zona Industriale Loc. Santa Reparata di Isola del Gran Sasso (TE)**.

Il tecnico dichiara che l'impianto è autorizzato per la gestione di rifiuti inerti (tipologie **7.1, 7.6, 13.2** ex DM 05/02/98) in forza del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla DPC024/488 del 15/11/2018** ricompresa nel provvedimento del SUAP del Comune di Isola del Gran Sasso del 28/11/2018 prot. n. 10165/VI-3.

Il tecnico aggiunge che il provvedimento ricomprende le seguenti attività:

- lettera a) art. 3 comma 1 DPR n. 59 del 13 marzo 2013 – autorizzazione agli scarichi idrici (capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza, D.lgs. 152/2006)
- lettera c) art. 3 comma 1 DPR n. 59 del 13 marzo 2013 – autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti (art. 269, Parte quinta, D.lgs. 152/2006)
- lettera e) art. 3 comma 1 DPR n. 59 del 13 marzo 2013 – nulla osta di cui all'art. 8, comma 4 o 6, L. 26 ottobre 1995, n. 447
- lettera g) art. 3 comma 1 DPR n. 59 del 13 marzo 2013 – comunicazione in materia di rifiuti di cui agli artt. 215, 216 Parte quarta, D.lgs. 152/2006).

La ditta è già in possesso del **giudizio n° 2853 del 14/12/2017** (prot. n° 2017247512 del 27/09/2017), avente per oggetto “modifica sostanziale impianto di recupero rifiuti non pericolosi” favorevole all'esclusione dalla procedura V.I.A., espresso dal comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere previste operazioni di bagnatura anche del materiale prodotto stoccato;
- la fonte di approvvigionamento, per l'abbattimento delle polveri, deve essere continua e provvista di appositi contatori;
- dovrà essere effettuato un collaudo acustico post operam.

Le prescrizioni sono state attuate e il CCR-VIA ha espresso i **giudizi n. 3936 del 08/06/2023 e n. 3967 del 13/07/2023** di presa d'atto dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni.

Nell'impianto vengono effettuate le attività di recupero di seguito identificate:

- attività di recupero di altre sostanze inorganiche [R5]
- attività di messa in riserva [R13] di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12.

La ditta intende modificare le attività attualmente esercite in base a scelte strategiche aziendali. In funzione delle scelte stesse saranno effettuate le seguenti modifiche rispetto al precedente giudizio di VA:

- **revisione del layout stoccaggi/lavorazioni/depositi;**
- **introduzione di alcune tipologie di rifiuti** (3.1, 3.2, 3.3, 5.19, 6.1, 7.29, 9.1);
- **adeguamento al DM del 27/09/2022 n. 152** per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti provenienti da C&D e di altri rifiuti inerti di origine minerale.

Il tecnico dichiara che tali modifiche risultano sostanziali, quindi devono essere sottoposte a Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte II, Allegato IV, Punto 8 lettera t “modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)”.

Nella seduta del 29/02/2024 il CCR-VIA si è espresso nel merito del progetto, con Giudizio n. 4168, di cui di seguito si riporta lo stralcio: <<[...]



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione il tecnico Giancarlo Morbiducci di cui alla richiesta acquisita agli atti al prot.n. 86721 del 28/02/2024;

Considerato che dal layout impiantistico contenuto nella documentazione progettuale non è chiaro se tutte le aree su cui si effettua il trattamento di rifiuti e lo stoccaggio in attesa della certificazione END OF WASTE saranno impermeabilizzate come previsto dal D.M. 05/02/1998;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

È necessario produrre adeguata documentazione al fine di dare evidenza che tutte le aree destinate al trattamento dei rifiuti e lo stoccaggio in attesa della certificazione END OF WASTE siano impermeabilizzate e sottoposte alla raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, adeguando, se del caso, anche la rete di nebulizzazione per il contenimento delle emissioni diffuse.

Si assegnano n. 5 giorni dalla data di pubblicazione del presente Giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Il proponente ha provveduto a trasmettere la documentazione richiesta, assunta al prot. n. 0103636 del 08/03/2024 della quale di seguito si riassumono i contenuti, ed alla quale si rimanda per tutto quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA AL GIUDIZIO CCR-VIA N. 4168 DEL 29/02/2024

- È necessario produrre adeguata documentazione al fine di dare evidenza che tutte le aree destinate al trattamento dei rifiuti e lo stoccaggio in attesa della certificazione END OF WASTE siano impermeabilizzate e sottoposte alla raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, adeguando, se del caso, anche la rete di nebulizzazione per il contenimento delle emissioni diffuse.**

Il tecnico ha redatto una “RELAZIONE AREE IMPERMEABILIZZATE E GESTIONE ACQUE METEORICHE”, datata marzo 2024, con la quale apporta modifiche alla documentazione presentata per l'istanza di VA prot. n. 23/04822767 del 28/11/2023 presentata dalla ditta ESSEBI srl.

Nello specifico dichiara che vengono modificati i seguenti elaborati:

- lo Studio Preliminare Ambientale (SPA ESSEBI.pdf) nei paragrafi 6.1 – Revisione del layout stoccaggi/lavorazioni/depositi e 6.4 – Gestione delle acque meteoriche;
- la tavola 8 – Stato di progetto. Layout acque meteoriche (All. 13_tav 08 - Stato di progetto. Layout acque meteoriche e acque nere).

Inoltre il tecnico presenta un ulteriore elaborato grafico che esplicita le aree impermeabilizzate previste nel progetto di modifica (All. 21_tav 09 - Stato di progetto. Layout aree impermeabilizzate).



Revisione del layout stoccaggi/lavorazioni/depositi e superficie impermeabilizzata

Il tecnico prevede di rivedere il layout dell'impianto riposizionando gli impianti/macchinari/apparecchiature esistenti (riposizionamento pesa e impianti di trattamento presenti), l'impermeabilizzazione dell'area di trattamento dei rifiuti inerti e di stoccaggio del materiale in attesa di analisi, l'introduzione delle aree di messa in riserva per le tipologie di rifiuto che si intendono introdurre.

L'area impianto ha una superficie totale pari a ca. 14.348 m².

L'area di trattamento dei rifiuti inerti, sulla quale insistono gli impianti e i cumuli di materiale lavorato, **e la zona di stoccaggio del materiale in attesa di analisi sarà impermeabilizzata** con platea in ca. di spessore pari a ca. 15 ÷ 20 cm. **La superficie interessata sarà pari a circa 2.900 m².**

L'area necessaria per l'integrazione delle nuove tipologie di rifiuti ammonta a 1.050 m² di cui 834 m² scoperti e 216 m² coperti. Ai fini della gestione delle nuove tipologie di rifiuti saranno realizzate le seguenti opere:

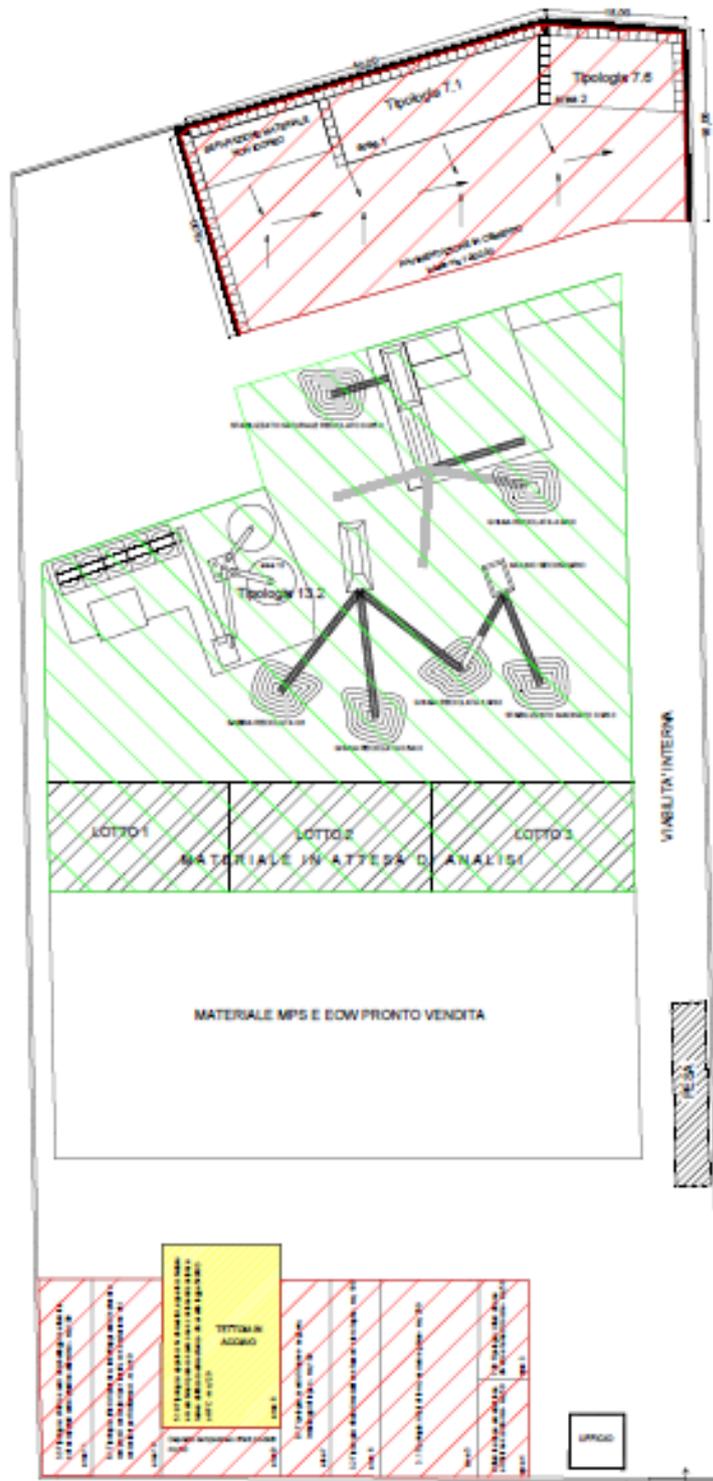
- platea in c.a. spessore medio cm 30, per una superficie pari a ca. 1.050 m²;
- tettoia in acciaio, dimensioni 12,00 m x 18,00 m, con quattro campate ancorate su setti in c.a. spessore 50 cm e 1,50 m di altezza per una superficie pari a ca. 216 m²;
- muro di recinzione in c.a. altezza pari a 1,50 m e spessore 20 cm, lungo lati sud ed est.

Il tecnico dichiara che è stata prevista l'introduzione di un'area in cui stazioneranno i rifiuti in attesa di accettazione all'impianto e non conformi (superficie pari a ca. 50 mq.). Inoltre, nell'area prevista per il materiale lavorato e pronto vendita sarà posizionato anche il materiale EoW prodotto ai sensi del DM del 27/09/2022. Il dimensionamento delle aree di stoccaggio è stato effettuato considerando la tipologia dei rifiuti, le modalità di stoccaggio, la capacità istantanea necessaria.

Tipologia	Descrizione	Superficie [mq.]	Capacità istantanea [Mg]	Modalità di stoccaggio
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	200	70	Cumuli e/o cassoni scarrabili su superficie impermeabile
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	100	50	Cumuli e/o cassoni scarrabili su superficie impermeabile
3.3	sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo	100	10	Cumuli e/o cassoni scarrabili su superficie impermeabile
5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	120	5	Contenitori metallici o plastici al coperto (tettoia)
6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	140	10	Cassoni scarrabili su superficie impermeabile
7.29	rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	50	5	Cassoni scarrabili su superficie impermeabile
9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	100	5	Cassoni scarrabili su superficie impermeabile

La superficie di messa in riserva dei rifiuti dell'impianto nello stato attuale è già impermeabilizzata e di superficie pari a ca. 1.000 m².

La superficie totale impermeabilizzata per la messa in riserva dei rifiuti sarà pari a ca. 1.834 m² e quella per il trattamento degli inerti e lo stoccaggio del materiale in attesa di analisi sarà pari a ca. 2.900 m².



SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA MESSA IN RISERVA RIFIUTI (1.834 mq)



SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA LAVORAZIONE INERTI, MATERIALE LAVORATO E IN ATTESA DI ANALISI (2.900 mq)



Gestione delle acque meteoriche

Superficie impermeabilizzata stoccaggio nuove tipologie di rifiuti

Il tecnico descrive che l'area impermeabilizzata considerata avrà una superficie scolante pari a ca. 1050 – 216 = **834 m²** e sarà realizzata con pendenze tali da convogliare le acque meteoriche verso il sistema di raccolta che le convoglierà al sistema di trattamento e scarico: **le acque di prima pioggia saranno avviate, previo trattamento, al collettore della rete fognante acque nere, quelle di seconda pioggia saranno avviate al sistema di accumulo per l'impianto di bagnatura; le acque di seconda pioggia eccedenti saranno avviate al fosso – canale acque bianche.** Le acque meteoriche incidenti sulla tettoia saranno tenute separate dalle altre e convogliate direttamente verso il corpo recettore. **L'impianto di trattamento è quello esistente descritto nello SPA** e le acque meteoriche provenienti dalle aree impermeabilizzate in parola saranno inserite a monte del pozzetto scolmatore dell'impianto esistente, in modo da ottenere la corretta gestione delle stesse.

Verifica dell'adeguatezza del sistema di trattamento esistente (in particolare la capacità volumetrica)

Il tecnico dichiara che utilizzando il metodo descritto nello SPA (tratto da "Dimensionamento e prescrizioni per gli impianti di disoleazione a servizio di attività di rottamazione" ARPA Emilia Romagna Ed. 2002) sulla parte impermeabilizzata in parola si ha quanto segue.

Dalla conoscenza del coefficiente udometrico si può calcolare la portata, Q, generata dalla superficie impermeabile (834 m²).

$$Q = 0,0067 \cdot 834 = 5,58 \text{ l/s}$$

Dalla portata si calcola il volume V delle acque di prima pioggia da trattare (tempo pari a 15 minuti):

$$V = 5,02 \text{ m}^3$$

Il volume totale delle acque di prima pioggia totale da trattare è dunque pari a ca. 6,03 + 5,02 = 11,05 mc e il volume di accumulo utile nell'impianto installato è pari a 11,588 m³. Quindi il sistema presente ha capacità volumetrica idonea.

Superficie impermeabilizzata trattamento gestione rifiuti inerti e stoccaggio del materiale in attesa di analisi

L'area impermeabilizzata considerata avrà una superficie scolante pari a ca. **2.900 m²** e sarà realizzata con pendenze tali da convogliare le acque meteoriche verso il sistema di raccolta che le convoglierà al sistema di trattamento e scarico: le acque di prima pioggia saranno avviate, previo trattamento, al collettore della rete fognante acque nere, quelle di seconda pioggia saranno avviate al sistema di accumulo per l'impianto di bagnatura; le acque di seconda pioggia eccedenti saranno avviate al fosso – canale acque bianche. Utilizzando il metodo descritto nello SPA per la superficie in parola si ha quanto segue.

Dalla conoscenza del coefficiente udometrico si può calcolare la portata, Q, generata dalla superficie impermeabile (834 m²).

$$Q = 0,0067 \cdot 2.900 = 19,43 \text{ l/s}$$

Dalla portata si calcola il volume V delle acque di prima pioggia da trattare (tempo pari a 15 minuti):

$$V = 17,48702 \text{ m}^3$$

L'impianto di trattamento esistente non ha la capacità volumetrica per trattare le acque meteoriche provenienti dalla superficie impermeabilizzata in parola.

Si prevede l'installazione di un ulteriore impianto di trattamento delle acque meteoriche, dello stesso tipo di quello esistente e di volumetria idonea (ca. 18 m³). L'impianto sarà collegato, a valle dell'impianto



esistente, al punto di scarico presente, già dotato di contatore (la rete fognante vedrà un unico punto di scarico). Sarà costituito dai seguenti componenti:

- **rete di raccolta e convogliamento** delle acque meteoriche all'impianto di trattamento;
- **pozzetto di raccolta e scolmatore delle acque meteoriche che ha la funzione di by-pass**: permette di convogliare le acque di prima pioggia all'impianto di trattamento e le acque di seconda pioggia al corpo recettore;
- **vasca di sedimentazione, dissabbiatura e accumulo**, che hanno lo scopo di far sedimentare gli inerti chiarificare le acque, consentendo la rimozione dei materiali in sospensione;
- **disoleatore con filtro a coalescenza** per la rimozione ultima delle sostanze oleose.

Il pozzetto di ispezione, a valle dell'impianto, per il controllo della conformità dei limiti degli scarichi immessi nel corpo recettore. Come detto nello SPA, l'impianto è dotato di vasca di accumulo delle acque meteoriche (silo dedicato) di volume pari a circa 100 m³ che alimenta l'impianto di bagnatura dei rifiuti e dei materiali prodotti. **Al fine di aumentare la quantità di acqua meteorica recuperata, verrà installata una ulteriore vasca di accumulo di volume pari a circa 560 m³ (diametro 12 m e altezza 5 m).**



Effetti sulle valutazioni effettuate nello spa

Il tecnico dichiara che *le modifiche evidenziate nella presente relazione non hanno effetti sulla valutazione degli impatti ambientali effettuata nello SPA sia per la fase di gestione, di gestione delle emergenze e di dismissione. Per quanto riguarda la fase di cantiere si possono ritenere del tutto trascurabili per gli accorgimenti adottati per l'esecuzione delle opere e per la limitata durata temporale della fase stessa.*

Il tecnico aggiunge che *quanto sopra può parimenti riferirsi agli effetti sulla valutazione degli impatti ambientali sul sito SIC IT120022 – Fiume Mavone.*

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO
D'ITALIA
AREA III - URBANISTICA

REGISTRO GENERALE N. 519 del 20/10/2023

Determina del Responsabile del Servizio N. 310 del 20/10/2023

PROPOSTA N. 722 del 20/10/2023

OGGETTO: VERIFICA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E S.M.I., RELATIVA A PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE: REVISIONE LAYOUT STOCCAGGI/LAVORAZIONI/DEPOSITI, INTRODUZIONE DI ALCUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI

VISTE le direttive comunitarie 70/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell'art.6 della direttiva 92/43/CEE "Habitat" con cui si stabilisce che "[...] qualsiasi piano o progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione di incidenza";

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e in particolare l'articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che "[...] i piani territoriali, urbanistici e di settore [.....]" nonché "[.....] gli interventi che possono avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi" sono oggetto di valutazione di incidenza;

VISTA la legge regionale del 13 febbraio 2003, n.2 – "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte III del d.lgs 22 gennaio 2004 n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e s.m.i. e l'articolo 1 della legge regionale n. 26 del 12 dicembre del 2003 "Attuazione del D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 "Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti" con cui sono trasferite ai comuni le competenze relative alla valutazione di incidenza di determinati progetti di cui al comma 1.;

CONSIDERATO che il progetto in argomento non rientra tra i progetti di cui al comma a), punto 1., articolo 46 bis della legge regionale n. 11 del 3 marzo 1998;

CONSIDERATO che il progetto ricade in prossimità del SIC IT7120022 "Fiume Mavone";

VISTA la nota acquisita al SUAP Id Pratica:01872970676-02102023-1510, Data di Ricezione: 02/10/2023 15:56:14, Protocollo: REP_PROV_TE/TE-SUPRO 70141/02-10-2023, cui la ditta ESSEBI con sede operativa in Località Santa Reparata – Isola del Gran Sasso, ha presentato istanza di valutazione di incidenza a norma dell'articolo 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. relativa all'intervento di "Progetto Di Modifica Sostanziale: Revisione Layout Stoccaggi/Lavorazioni/Deposit, Introduzione Di Alcune Tipologie Di Rifiuti (3.1, 3.2, 3.3, 5.19, 6.1, 7.29, 9.1), Adeguamento Al Dm Del 27/09/2022 N. 152 Per La Cessazione Della Qualifica Di Rifiuto Dei Rifiuti Inerti Provenienti Da C&D Edi Altri Rifiuti Inerti Di Origine Minerale. Foglio Particelle 315-306-307-308-311-312-313-248-295-297-219";

PRESO atto della documentazione progettuale

- 1) Valutazione di incidenza ambientale;

VERIFICATO dall'analisi degli elaborati trasmessi che l'istanza riguarda:

- a) Attività di recupero di altre sostanze inorganiche [R5]
- b) Attività di messa in riserva R13 di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12

RILEVATO che le incidenze derivante dall'esecuzione delle attività progettuali non risultano incidenti per le specie di flora e fauna selvatica e per gli habitat naturali e seminaturali presenti all'interno della SIC ;

PRESO atto delle conclusioni dello studio di incidenza e delle relative indicazioni ed in particolare:” *In merito alle attività dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in parola, il presente studio ha analizzato e valutato i possibili impatti sulle matrici ambientali con riferimento allo stato attuale e alle modifiche sostanziali proposte e in precedenza argomentate nell'area di riferimento dello stesso.*

Sono stati considerati anche i possibili impatti sulle matrici ambientali, sia nello stato attuale che in quello di progetto, in caso di accadimento di eventi emergenziali, nella fase di cantiere e nella fase di dismissione.

Per quanto riguarda la fase di esercizio dalle valutazioni effettuate sullo stato di fatto e sullo stato di progetto a seguito delle modifiche proposte, la situazione modificata aumenterebbe leggermente la valutazione finale dell'impatto sull'ambiente delle attività dell'impianto, tuttavia l'incremento è riconducibile, a parere dell'estensore, principalmente all'introduzione di tipologie di rifiuti combustibili, il cui rischio (in termini di ambiente e sicurezza) può essere ridotto adempiendo a quanto prescritto dalla normativa vigente di prevenzione incendi (la ditta ha presentato al comando VVF della provincia di Teramo la richiesta di valutazione del progetto di modifica).

Sono state analizzate e valutate le incidenze sul sito SIC IT7120022 – Fiume Mavone.

Anche in questo caso è stata valutata l'influenza dell'impianto sia nello stato attuale sia nello stato di progetto. Lo stato attuale è stato valutato in quanto non effettuato in precedenza.

In linea di massima l'attività dell'impianto ha incidenze ridotte sul sito SIC, tuttavia in determinate situazioni queste potrebbero essere di rilevanza più alta della media. Queste situazioni sono di limitata durata temporale e con conseguenze reversibili nel breve-medio periodo.

Per quanto sopra argomentato si ritiene che l'impianto in parola e le modifiche sostanziali proposte, stanti le caratteristiche tecnico-costruttive dell'impianto e delle modifiche stesse, le procedure adottate in sede di gestione, le misure mitigative e quanto in precedenza argomentato, gli elementi di incidenza sul sito SIC siano tali da non incidere in maniera significativa le caratteristiche ambientali del sito SIC IT7120022 –Fiume Mavone.”

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Sulla scorta delle documentazione trasmessa, effettuata la procedura di Valutazione di Incidenza ex articolo 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi e alle situazioni ambientali e territoriali;

D E T E R M I N A

- 1. Di ritenere** verificata la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i., relativa all'intervento di "Progetto Di Modifica Sostanziale: Revisione Layout Stoccaggi/Lavorazioni/Depositi, Introduzione Di Alcune Tipologie Di Rifiuti (3.1, 3.2, 3.3, 5.19, 6.1, 7.29, 9.1), Adeguamento Al Dm Del 27/09/2022 N. 152 Per La Cessazione Della Qualifica Di Rifiuto Dei Rifiuti Inerti Provenienti Da C&D Ed Altri Rifiuti Inerti Di Origine Minerale. Foglio Particelle 315-306-307-308-311-312-313-248-295-297-219”

- 2. di subordinare** l'efficacia del giudizio espresso al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione ed altresì:
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
 - di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
 - di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- 3. Dare atto** che dovranno essere fatte salve le prescrizioni dettate dagli altri Enti Interessati dalla realizzazione del progetto e che la ditta richiedente sarà onerata di acquisire ogni altra autorizzazione prevista dalle leggi vigenti, ivi comprese quelle di natura edilizia ed urbanistica, le quali dovranno comunque recepire e rispettare integralmente le risultanze della presente procedura di valutazione di incidenza ecologica;
- 4. di stabilire** che il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e sm

5. Dare atto che la presente Determinazione viene rilasciata ai soli fini della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e che la stessa non comporta impegno di spesa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(ing. Maria Gabriella Fortezza)

VISTO DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 722 del 20/10/2023 esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Responsabile del Servizio FORTEZZA MARIA GABRIELLA in data 20/10/2023

Non rilevante sotto il profilo contabile

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 902

Il 20/10/2023 viene pubblicata all'Albo Pretorio la Determinazione N.ro 519 del 20/10/2023 con oggetto: **VERIFICA DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 357/1997 E S.M.I., RELATIVA A PROGETTO DI MODIFICA SOSTANZIALE: REVISIONE LAYOUT STOCCAGGI/LAVORAZIONI/DEPOSITI, INTRODUZIONE DI ALCUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI**

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nota di pubblicazione firmata da FORTEZZA MARIA GABRIELLA il 20/10/2023.

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato del COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.

